

✠ **Vangelo Mt 16, 13-20** Dio lo riconosciamo solo da lontano... “Sub contrario latet ...” diceva Lutero!

“**Ma**” (opposizione, contrasto) ... **Giunto nella regione di Cesarèa di Filippo ...** Come già con La Cananea, siamo ancora in terra pagana ... è qui che avviene il riconoscimento della divinità di Gesù da parte dei suoi, e non a Gerusalemme - **la città santa**, il luogo dove si dice che Dio abita, e la fede si esprime nel culto - ma nel luogo **più lontano da Dio** **Verrà il tempo in cui Gesù sarà riconosciuto anche a Gerusalemme ma, ancora una volta, solo da un pagano ... da un centurione, e non nel tempio, ma nel luogo dove meno ci aspetteremmo di trovare Dio ... su una croce, come un delinquente: *davvero costui era il figlio di Dio!*

Domandò ... Fin qui erano gli altri ad interrogarsi su Gesù. Ora è Lui che pone domande: **Ma voi chi dite...?** La fede inizia quando smetto di mettere in questione il Signore, e mi lascio mettere in questione da Lui. In qualunque relazione conosciamo l'altro **NON** attraverso le nostre domande (che spesso sono già un pregiudizio) ... ma quando troviamo il coraggio di ascoltare le domande dell'Altro ... Solo lasciandoci mettere in questione da Lui **diventiamo** suoi interlocutori, cioè “**respons-abili**” (abili a rispondere) ... Il vero problema della fede è ascoltare Dio, rispondere a Lui, per conoscere Lui e noi stessi! Infatti non è che Gesù sia in crisi di identità, e la cerchi attraverso di noi ... se mai è la conoscenza della nostra identità ad essere in gioco! Qui Gesù pone due domande, con due soggetti diversi: “**la gente**”, prima, e “**voi**”, dopo ...

“**La gente**” (cioè le persone - religiose, peraltro - che già sanno, o credono di sapere) risponde in modo scontato: **Giovanni il Battista ... Elia, o Geremia, o qualcuno dei profeti: li accomuna tutti** il non esser mai stati creduti, e l'essere ormai morti e sepolti ... spesso ammazzati magari ... con l'indifferenza o la mormorazione, piuttosto che crocefissi con i chiodi, come Gesù, “**un caro estinto**” Lui pure per tanti oggi solo **un profeta** come quelli di un tempo: “*era bravo, ha parlato bene, ha lasciato un grande messaggio*” ...

Poi c'è la domanda rivolta a un “**voi**” ... sembra una domanda collettiva “**Ma**” ... la risposta è individuale: rispetto a quello che dice la gente, o il prete, o il catechismo ... **rispetto a tutte le cose che hai imparato**, o credi sapere già ... **CHI È GESÙ PER TE, NELLA TUA VITA?** Solo quando rispondo a questa domanda che Gesù rivolge a me, e a ciascuno, **comincio ad esser cristiano**. Il cristianesimo, infatti, non è un'ideologia, una dottrina, una morale “**Ma**” la mia relazione con Lui, come corrispondo al Suo Amore. Il problema non è se io so, o meno, chi sia Dio. La domanda vera è: **in che rapporto sono con Lui**, per come si manifesta in Gesù.

E mentre rispondo a Lui ... si definisce la mia identità ... **DIO È DOMANDA, E IO SONO RISPOSTA: “Tu sei il Cristo”** ... “**E tu sei Pietro**”! Per noi, chiamare Gesù il “**Cristo**”, è come dire il suo “**cognome**” ***, per Pietro definirlo così è riconoscerlo come il compimento di ogni attesa della propria vita: **il figlio di Dio** ... Non solo il compimento di una promessa, ma **Dio in persona che si “compromette” con me**, donando sé stesso.

Attenzione però! Gesù non è “**il**” Cristo come Pietro lo immagina ... se mai sarà “**un**” Cristo come lui non pensava ... **Un Cristo** - lo vedremo domenica prossima - **che lo sorprenderà e deluderà** ... e tuttavia Gesù apprezza la risposta di Pietro e lo dichiara “**beato**” (ricolmo dei benefici di Dio ... come Maria): **la sua conoscenza** infatti non gli viene dalle sue tradizioni o dai suoi ragionamenti, dalla sua “**carne**”, dal suo “**sangue**” ma dall'amore sincero che egli ha per Gesù. È per questo, non perché sa bene il catechismo, che Simone diventa **respons-abile della Chiesa**, e viene chiamato **Pietro** e la “**roccia**” su cui essa sarà costituita!

Né si parla della sua fede (come invece domenica scorsa per la Cananea: **La tua fede è grande donna!**) ... Infatti **Pietro continuerà a non capire**, anzi addirittura tradirà, e messo di fronte alla **pochezza della propria fede**, scoprirà piuttosto che ciò che conta è **la fedeltà dell'Amore di Dio nei suoi confronti**, una fedeltà mantenuta anche davanti al tradimento più grande: **Tu ... Pietro ... tu darai la vita per me? Questa notte stessa, il gallo non avrà ancora cantato due volte, e tu mi avrai già rinnegato tre volte!**

Il primato di Pietro, il “**potere delle chiavi**”, quello di **legare e sciogliere**, cioè di interpretare la conformità alla fede, e la dottrina stessa, non si basa dunque sulla sua fede ... che è manifestamente fragile, “**Ma**” sulla solida fedeltà e sulla misericordia con cui Dio lo ama e lo perdona e, attraverso di lui, perdona e ama ogni umana povertà ... Questo potere, il primato di Pietro, va dunque esercitato non come “**potenza**”, come predominio, come autorità di un uomo su altri uomini – come spesso si è franteso lungo il corso dei secoli - “**Ma**” come il “**potere**” che Gesù ha riservato a sé stesso: **io sto in mezzo a voi come colui che serve** ... un servizio, dunque, come quello di “**lavare i piedi**”, dove l'autorevolezza sta nella coerenza all'Amore, nel dono di sé, fin sulla croce. **Se non hai capito che “il potere delle chiavi” consiste nel servire** - che tu sia il Papa o l'ultimo dei “**parroci di campagna**” - **non hai capito niente di Dio**, e non puoi essere in alcun modo il fondamento della chiesa ... per questo Gesù **ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.***

✠ Vangelo Mt 16, 13-20

Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose **Simon Pietro**: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: **tu sei Pietro** e su questa pietra edificherò la mia **Chiesa** e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

ESSERE RICONOSCIUTO È IL DESIDERIO FONDAMENTALE DEL DIO DELL'AMORE, CHE SI RIVELA IN GESU'.

Dio lo riconosciamo solo da lontano... "Sub contrario latet ..."
diceva Lutero!

Quando Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto, scoppiò in pianto